

An. 1449.
Hiff. Chr. de
Charle VII.

Bretagna fuo alleato, e poco dopo dichiarò la guerra all'Inghilterra. Prima che terminasse Agosto, i Francesi presero diverse piazze, e il Re allora si portò a Louviers, ove avendo divise le sue truppe in quattro corpi fece irruzione per quattro parti in Normandia, e vi prese gran numero di piazze importanti. Si accostò poi a Roan, e vi mandò il Conte di Dunois, il quale doveva essere introdotto da alcuni cittadini nella piazza; ma mentre che si scalavano le mura, sopraggiunse il General Talbot, il quale rovesciò le scale, e fece passare a fil di spada tutti quelli, che si trovarono sulle mura, cittadini, e Francesi.

XLIV.
Prefa di
Roan.
Daniell. 2.

Quest' avvenimento, il quale sembrava dover allontanare la resa della piazza, fu ciò, che la fece avanzare. I cittadini affezionati alla Francia si unirono a quelli, ch' erano del partito Inglese, e andarono insieme a trovar l'Arcivescovo, col quale conchiusero, che stante lo stato presente della città non si poteva appigliarsi a miglior partito, che di rendersi al Re. L'Arcivescovo, e i cittadini in arme andarono a dichiarare la loro risoluzione al Duca di Sommerfet, il quale comandava nella città, e malgrado le ragioni di Sommerfet si accordò, che bisognava mandare deputati al Re per accordare le condizioni della pace. Ella fu tosto conchiusa a condizione, che si accorderebbe alla città amministia di tutto il passato, la conservazione dei suoi privilegi, e la permissione a quelli, che volessero ritirarsi; e il dì 18. Ottobre 1449. quando si fece la relazione di ciò, ch'era accordato, il Duca di Sommerfet, e il General Talbot si ritirarono dall'assemblea, e s'impadronirono del ponte di Roan, delle torri, e del castello oggi detto il vecchio castello. I cittadini dal loro canto posero corpi di guardia per tutta la città, ed inviarono ad avvertire il Re dello stato delle cose. Il Re inviò prima il Conte di Dunois, a cui furono consegnate le chiavi della città. Vi arrivò poi il Re, e gl'Inglese, i quali difendevano il ponte si refero senza trar la spada. Il Duca di Sommerfet fu altresì costretto a rendere il vecchio castello, e la città di Honfleur, e le piazze del paese di Caux. Di più fu obbligato di dare ostaggi di queste promesse fino alla loro esecuzione, di dar la libertà ai prigionieri, e di pagare nello spazio di un anno 50. mille scudi al Re, e 6. mille a quelli, che avevano assistito alla capitolazione. Il Re Carlo VII. fece il suo ingresso a Roan il dì 10. Novembre seguente.

XLV.
Altre perdi-
te degl' In-
glese.
An. 1449.

In questa medesima campagna gl'Inglese perdettero Fougères, e Condé dal Conte di Bretagna. Il Conte di Foix s'impadronì di Mauleon, e suo fratello il Sire di Laureac affediò e prese Guisam con altri posti vicini. Il Duca di Alençon occupò Belesme, e il Re entrò in Harfleur il primo giorno di Gennaio 1450. Honfleur fu affediato il dì 10. Gennajo, e la città si rese il dì 18. di Febbrajo, cosicchè al mese di Marzo non restava al Duca di Sommerfet in tutta la Normandia che Caen, Bajoux, Cherburg, Vires, Falaise, e qualche altra piccola piazza.

XLVI.
Ritirata del
Dolfino.
An. 1450.
Hiff. Chronol.

L'allegrezza di tanti felici successi fu amareggiata dalla ritirata del Dolfino nel Dolfinato. Egli n'aveva ottenuta la permissione dal Re suo padre, ma a condizione che non vi resterebbe più di 4. mesi. Quando vi arrivò, trovò pretesti per non ritornare alla corte, lamentandosi principalmente di molte persone, alle quali il Re era affezionato, e le quali avevano parte al governo, e specialmente della bella Agnese Sorel innamorata del Re, e di Pietro di Bresè Siniscalco di Poitù, il qual aveva la maggior parte della confidenza del Re. Qualche tempo dopo.